



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 02/02/2015

Articoli pubblicati dal 31/01/2015 al 02/02/2015

Jobs Act e Articolo 18

STUDENTI LIUC A LEZIONE IN TRIBUNALE**Studenti Liuc a lezione in Tribunale**

Jobs act e articolo 18. Cosa potrebbe cambiare nel mondo del lavoro e quali conseguenze potrebbe avere il piano di riforme voluto dal governo di **Matteo Renzi**, sia sui giovani che su chi ha già abbondantemente dato in termini di contributi: welfare, ammortizzatori sociali, pensioni e turnover, contratti, occupazione, disoccupazione, licenziamenti.

Temi delicati e fondamentali quelli affrontati ieri mattina in tribunale nell'ambito della giornata europea della giustizia civile, programmata dal comitato dei ministri del Consiglio dell'Ue e dalla commissione europea. Protagonisti gli studenti della Liuc

iscritti a giurisprudenza, impegnati in un dibattito con i giudici **Anna Rita D'Elia** ed **Elena Fumagalli** e con l'avvocato **Paolo Moroni**, in rappresentanza del foro di Busto e con il docente straordinario di diritto del lavoro dell'università Cattaneo **Pierangelo Albini**.

L'iniziativa ha come obiettivo quello di informare adeguatamente la gente sui propri diritti, come sui doveri e spiegare il funzionamento di un settore giudiziario particolarmente intricato e poco conosciuto, così da avvicinare gli utenti alla funzione giudiziaria e quindi a migliorare l'accesso al servizio pubblico.

pubblicato il 31/01/2015 a pag. 32; autore: non indicato

Università

In breve

MOTO BENEDETTE

IN BREVE

MOTO BENEDETTE

CASTELLANZA - In occasione della patronale di San Giulio, il Moto Club Castellanzese propone la benedizione di moto e caschi. Appuntamento domani alle 16 sul sagrato della chiesa. In collaborazione con il Moto Club di Busto, in via Vittorio Veneto, si potrà ammirare la mostra di moto d'epoca.

pubblicato il 31/01/2015 a pag. 33; autore: non indicato

Attualità

FAME DI CASE, MA UNDICI ALLOGGI POPOLARI IN VIA MADONNINA

Fame di case, ma undici alloggi popolari vuoti in via Madonnina



Nelle nuove case popolari di via Madonnina ci sono quaranta appartamenti, ma non tutti sono occupati (foto BRZ)

CASTELLANZA – Non tutti i quaranta appartamenti delle nuove case popolari di via Madonnina sono stati assegnati: undici sono ancora vuoti e in graduatoria ci sono oltre cento persone. E' emerso nel consiglio comunale di giovedì, quando è stata discussa una complessa interrogazione presentata dal Pd sui criteri di assegnazione e sugli alloggi.

CASE E ROTONDA - L'assessore ai Lavori pubblici **Maurizio Frigoli** ha reso noto che «in graduatoria sono 107 persone che potenzialmente avrebbero diritto a una delle case rimaste libere». E' stato chiesto se è tutta gente di Castellanza e al riguardo Frigoli ha tolto ogni dubbio: «Non c'è nessuno che abiti altrove e rientrano tutti nelle prerogative disposte dalla Regione con un apposito regolamento per definire le graduatorie». Presto si procederà ad assegnare gli appartamenti rimasti. L'assessore non ha risposto a molte domande specifiche precisando che «non sono di nostra competen-

za bensì di Aler, a cui potete chiedere». Il Pd domandava lumi, infatti, sul collaudo delle opere, sui costi dei serramenti, delle finestre e delle saracinesche dei garage, sui costi al metro quadro degli alloggi e dei box e se ci sono soluzioni alla richiesta degli inquilini di uno spazio per immagazzinare beni. Tutte questioni che, secondo il democratico **Gianni Bettoni**, non possono essere non note al Comune, avendo gestito il progetto. Di opinione molto diversa il sindaco **Fabrizio Farisoglio**, che a margine del consiglio ha commentato: «Proprio non capisco questo modo di fare opposizione. Come si può chiedere a una giunta il costo dei serramenti delle case popolari? E' semplicemente ridicolo». Intanto ci sono lamentele perché stanno tardando i lavori di ultimazione della rotonda di via Rescaldina davanti alla palazzina Aler. Ebbene, c'è stato un inghippo: nel quadro dell'accorpamento delle sedi Aler, non sono stati ancora pagati a Telecom i costi dello

spostamento di un palo della telefonia che ostacola il rondò. Tutta questione di burocrazia.

VELENI POLITICI - C'è altro che, in consiglio, ha generato non poche polemiche: è stato l'intervento iniziale del capogruppo della maggioranza **Paolo Porro**, che ha criticato i volantini del Pd e di Impegno per la Città contro l'operato dell'esecutivo, ritenendo «inaccettabile che ci definiate non legittimati a prendere certe decisioni. Siamo stati eletti, quindi possiamo fare le nostre scelte». L'esponente di Impegno **Giuseppe Borsani**, pur comprendendo la serrata autodifesa, pone l'accento su un aspetto: «Perché Porro continua ad attaccare noi e il Pd ma mai **Vittorio Caldiroli** di Forza Italia? Eppure Caldiroli continua a criticare e contestare l'assessore Frigoli, che è della stessa lista di Porro. Perché nessuno, in maggioranza, ha mai preso le difese di Frigoli? Che cosa cova sotto?».

Stefano Di Maria

pubblicato il 31/01/2015 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Urbanistica (PGT, Aler)

SBANDA UN FURGONE: UN MORTO E QUATTRO FERITI SULLA MILANO-LAGHI

Incidente inspiegabile, nessuna altro veicolo è stato coinvolto

La Stradale ha subito bloccato la carreggiata Sud della Milano-Laghi
(Foto: Archivio)



Sbanda un furgone: un morto e quattro feriti sulla Milano- Laghi

Incidente inspiegabile, nessun altro veicolo è stato coinvolto

LEGNANO - La notte di lavoro era finita, bisogna solo tornare in sede, lasciare il furgone e salutare i colleghi. Poi ognuno per la sua strada, fino a quando sarebbe ricominciato il turno. Invece sulla strada per Milano il furgone sulla quale viaggiava la squadra di cinque operai è improvvisamente impazzito. Difficile dire cosa sia successo, dopo aver sbandato a destra il furgone è finito dritto contro il guard rail: quando sono arrivati i soccorritori, il bilancio era di un morto e quattro feriti, uno dei quali in gravi condizioni.

L'incidente poco prima delle 3.30 di ieri sull'autostrada Milano-Laghi, poco dopo lo svincolo di Castellanza in direzione Milano. La vittima è una ragazza di 28 anni, **Stefano Cairoli**, di Fino Mornasco (Como). La sfortuna ha voluto che sedesse sul sedile posteriore di destra, lo schianto contro il guard rail ha ucciso sul colpo. L'uomo di 45 anni che sedeva davanti a lui è il ferito più grave, gli altri tre che viaggiavano con loro sono stati miracolati. Compreso l'autista, che ha riportato ferite e lesioni ma non è mai stato in pericolo di vita.

Lo schianto è avvenuto a notte fonda, quando su Legnano cadeva un fastidioso nevischio che già cominciava a imbiancare le strade. Difficile capire cosa sia successo: forse un guasto meccanico, forse un colpo di sonno. Di certo

la neve non rendeva le condizioni di guida ottimali, ma viste le previsioni **Società autostrade** aveva provveduto a spargere sale antighiaccio su tutta la carreggiata. Il furgone ha sbandato pochi metri dopo lo svincolo di Castellanza, nel bel mez-

zo di un lungo rettilineo, e senza coinvolgere altri veicoli si è schiantato violentemente con la parte destra contro il guard rail che segna il limite della carreggiata. Il furgone non si è ribaltato: pesantemente danneggiato è comunque rimasto sulle sue ruo-

te, bloccando le corsie meno veloci. Un attimo dopo è scattato l'allarme. Sono arrivate le pattuglie della Polizia stradale del comando Adl di **Busto Arsizio**, i vigili del fuoco di Legnano, gli equipaggi di due auto mediche e le ambulanze della Croce rossa di Legnano e Busto. Che per Stefano non ci fosse nulla da fare è stato chiaro fin dal primo momento, i soccorritori si sono quindi concentrati sugli altri feriti. Il più grave era il 45enne: per tirarlo fuori dal furgone i vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere con le cesoie idrauliche. L'uomo era incosciente, caricato in ambulanza è stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Legnano, dove è stato ricoverato in rianimazione. Per lui, ieri sera la prognosi era ancora riservata. Meno gravi le condizioni degli altri tre operai della squadra: un ragazzo di 28 anni e due uomini di 32 e 38 anni che se la sono cavata con contusioni e fratture, ma tutto sommato possono considerarsi fortunati: ricoverati chi all'ospedale di Gallarate e chi all'ospedale di Circolo di Varese, ne avranno per diversi giorni, ma per loro l'incidente resterà solamente un brutto ricordo. Per soccorrere i feriti e rimuovere dalla carreggiata sud quel che restava del furgone, è stato necessario chiudere l'autostrada in direzione Milano per poco meno di un'ora.

Luigi Crespi

pubblicato il 31/01/2015 a pag. 37; autore: Luigi Crespi

Cronaca

La vittima

AVEVA SOLAMENTE 28 ANNI, STAVA TORNANDO DAL LAVORO**LA VITTIMA****Aveva solamente 28 anni
Stava tornando dal lavoro**

LEGNANO - Un ragazzo d'oro, senza grilli per la testa. Che uscito da casa giovedì pomeriggio per andare "a fare la notte" non è più tornato, lasciando un vuoto immenso. Ieri mattina a Fino Mornasco la notizia della morte di **Stefano Cairolì** è stata accolta con incredulità. La madre, molto conosciuta perchè insegnante in un scuola elementare della provincia di Como era stata avvisata nella notte. C'era stato un incidente mentre Stefano era al lavoro, c'erano dei feriti anche gravi. Si era pensato ai rischi dei cantieri ferroviari, ai locomotori, alle linee dell'alta tensione. Nessuno poteva immaginare che l'incidente fosse stato sull'autostrada. E poi, quando i fatti erano diventati evidenti in tutta la loro tragicità, nessuno poteva accettare che sì, c'era un ferito grave, ma che per Stefano i soccorritori non avevano potuto fare nulla.

Chissà cosa è successo, alle 3.30 di ieri mattina sul tratto di autostrada che passa tra Legnano e **Cerro Maggiore**. Forse il furgone su cui viaggiava la squadra ha avuto un guasto improvviso, forse l'autista ha accusato un malore. Ieri era troppo presto per tirare conclusioni, l'autista doveva ancora essere interrogato, nel frattempo la **Procura di Busto Arsizio** ha provveduto a mettere sotto sequestro i rottami, sui quali saranno condotti tutti gli accertamenti del caso. Capire perchè quel maledetto furgone sia finito contro la barriera d'acciaio, potrebbe almeno servire per cercare di dare un senso alla tragedia.

I.c.

*pubblicato il 31/01/2015 a pag. 37; autore: Luigi Crespi***Cronaca**

IL PRISMA SVELA I SEGRETI DEGLI AGNELLI GRAZIE A MONCALVO

Nel libro del giornalista le lotte sull'eredità dell'Avvocato e sulla Fiat

Il Prisma svela i segreti degli Agnelli grazie a Moncalvo



Gigi Moncalvo con Mauro Della Porta Raffa al Prisma

Nel libro del giornalista le lotte sull'eredità dell'Avvocato e sulla Fiat

CASTELLANZA - Da molti, è considerata l'ultima famiglia reale d'Italia. Ma chi crede di saperne tutto, non ne sa niente. Seguendo le indagini del tribunale di Torino, il giornalista **Gigi Moncalvo** ha dato alle stampe un volume di 515 pagine, edito da Vallecchi: "Agnelli segreti. Peccati, passioni e verità nascoste dell'ultima famiglia reale italiana". L'associazione culturale Il Prisma e il suo presidente **Alessandro Mazzucchelli** gli hanno dedicato una serata, che ha riempito la sala conferenze di Villa Pomini. Intervistato da **Mauro Della Porta Raffa**, l'autore ha svelato scoperte che solo una buona dose di sconsideratezza, come l'ha definita, gli ha permesso di rompere l'autocensura, imposta a chiunque parli e scriva della Famiglia Agnelli: «Tutto nasce da un'inchiesta giudiziaria, voluta da **Margherita Agnelli**, che si sente defraudata del 50% del patrimonio del padre. Grazie a lei si sono scalfite menzogne che durano da sessant'anni. Chi sono i veri padroni del-

la Fiat? Ce ne sono un'ottantina. A Mirafiori lavorano cinquecento operai a turno per tre giorni al mese. A pagarli è l'Inps. Nemmeno una lira rimane in Italia. Non hanno venduto il marchio, altrimenti si capiva che scappavano. Un piccolo imprenditore a Reggio Emilia mi disse di esser finito sul giornale perché trasferì dei macchinari in Romania e gli diedero del criminale. E loro che chiudono tutti gli stabilimenti in Italia? Ma parliamo di soldi. Due pagine di testamento nel 1996, consegnavano il patrimonio dichiarato dell'Avvocato alla moglie Marella e ai figli Margherita ed Edoardo, ossia 108 milioni per la moglie e altrettanti per la figlia. Solo 216 milioni? E il resto? Margherita non ci sta e si scoprono conti in Svizzera, Liechtenstein, Isole Vergini, case all'estero, 852 quadri di Goya, Klimt, Matisse, Picasso, Klee, Warhol solo a Saint Moritz. E fatture a carico della Fiat».

Carlo Colombo

pubblicato il 01/02/2015 a pag. 29; autore: Carlo Colombo

Attualità

ECCO UNA TRENTINA DI ORTI IN VIA OMBRONE

Ecco una trentina di orti in via Ombrone

CASTELLANZA – Gli orti urbani sono una realtà. Per tanto tempo se n'è parlato, molte volte è stata auspicata la loro realizzazione e adesso – finalmente – è stato emesso il bando per assegnarli. Una grande soddisfazione per l'assessore all'Urbanistica **Valter Musazzi**, pur ammettendo che «si tratta di un'iniziativa ereditata dalla precedente amministrazione. Quel che conta, comunque, è averla portata a compimento: anche perché cre-

diamo molto nella finalità di mettere a disposizione dei cittadini, che più volte ci hanno sollecitato questa esigenza, spazi verdi dove possano coltivare frutta e verdura».

Triplice il vantaggio: permettere a chi è indigente di poter risparmiare sulla spesa, producendo in maniera autonoma una buona quantità di cibo; migliorare la qualità della vita degli anziani, fornendo loro l'occasione di un passatempo benefico;

valorizzare aree verdi che altrimenti resterebbero abbandonate a se stesse. Sono una trentina gli orti che verranno assegnati, rigorosamente ad olgiateesi, in un appezzamento di terra di proprietà comunale che si trova in via Ombrone (*nella foto Blitz*), vicino alla piattaforma ecologica; ciascuno, una cinquantina di metri quadrati, sarà recintato per un metro d'altezza e disporrà di un piccolo ricovero per gli attrezzi da lavoro. «La conces-

sione avrà la durata di cinque anni, con possibilità di rinnovo per i pensionati e le persone con un reddito basso», rende noto l'assessore. Per partecipare al bando serve essere residenti da cinque anni, non essere agricoltore e non avere debiti col Comune. Il punteggio nell'assegnazione terrà conto anche di questi criteri: reddito uguale o inferiore a 15mila euro ed essere pensionato oltre i 65 anni.

Stefano Di Maria



pubblicato il 01/02/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Urbanistica (PGT, Aler)

In breve

ASILO NIDO SOLDINI

IN BREVE

ASILO NIDO SOLDINI

CASTELLANZA – Open day degli asilo nido Soldini e Tacchi quest'oggi: dalle 15.45 alle 18 si potranno visitare le due strutture che offrono un importante servizio di supporto alle famiglie con bambini da zero a tre anni d'età. Le educatrici saranno a disposizione dei visitatori per illustrare l'offerta educativa e organizzativa.

pubblicato il 01/02/2015 a pag. 29; autore: non indicato

Brevi in Cronaca

Scuola e formazione

PEDEMONTANA E SVINCOLI ANCORA REBUS SEGNALETICA

Gli automobilisti mettono in luce i difetti: "Disagi per chi va a Cislago"

Pedemontana e svincoli Ancora rebus segnaletica

Gli automobilisti mettono in luce i difetti: «Disagi per chi va a Cislago»



Ancora nel mirino la segnaletica di Pedemontana (foto Bist)

VALLE OLONA - Pedemontana e gli svincoli: ancora non ci siamo. A sei giorni dall'apertura ancora in molti faticano a districarsi nella giungla della segnaletica e molti lettori continuano a segnalare i problemi a *La Prealpina*. Nel mirino di chi vive nel territorio, dalla zona di Cassano Magnago, Fagnano Olona e tutta la Valle ci sono i problemi all'uscita di Mozzate - Cislago. Ci sono due uscite e, quella che dovrebbe condurre a Cislago direttamente con una bretellina da Mozzate. In molti questa settimana hanno avuto problemi proprio con lo svincolo che pensavano li collegasse direttamente con Cislago e, per di più, hanno anche segnalato gli errori a causa della stazione di rifornimento. «La

strada è davvero molto confusa, tanto che non si riesce neppure a tornare indietro ma l'unica via è solo arrivare fino a Lomazzo. Ci sono due svincoli di Mozzate e proprio non si capisce quale direzione prendere, ma soprattutto per chi deve andare a Cislago ci sono molti disagi». Da Pedemontana, società che ha realizzato l'opera e che in questi giorni sta continuando i lavori sul territorio confermano i problemi ma in realtà spiegano che gli automobilisti confondono ancora le uscite e che sia normale questo periodo in cui in molti sono disorientati.

«Ci vorrà ancora qualche tempo prima che si comprenda il tragitto da percorrere, del resto però in tutte le autostrade quando si sbaglia uscita accade la stessa cosa, Pedemontana non è diversa dagli altri collegamenti», hanno spiegato. Mentre sul collegamento con Cislago non è ancora chiaro quando sarà finito, probabilmente le opere sono legate anche all'apertura della stazione di rifornimento che pare non sia una delle priorità di Autostrada Pedemontana Lombarda. Intanto dalla Valle in molti chiedono che ci sia maggiore chia-

rezza sulle indicazioni della bretellina di Fagnano Olona: ci sono due rotonde che collegano con punti diversi di Fagnano, alcuni alla zona industriale, altri in parte nella zona residenziale e nelle campagne che poi finiscono in una zona residenziale. Insomma ancora non è chiaro quali siano i diversi percorsi da effettuare, soprattutto di sera, perché ci sono almeno tre uscite che indicano Fagnano Olona. Sempre nel mirino delle polemiche che suonano però come richieste c'è anche la questione Bergamo e Como-Chiasso: sempre secondo alcuni lettori c'è troppa confusione. Probabilmente la segnaletica verticale sarà verificata in modo da essere più completa e chiara.

Veronica Deriu

La società: «Ci vorrà qualche tempo prima che si comprenda bene il tragitto»

pubblicato il 01/02/2015 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Attualità

IL GENERALE DELLA PACE E I PALADINI DELLO SPORT

Benemerenze civiche a Giorgio Battisti e Castellanza Pesì

Il generale della pace e i paladini dello sport

Benemerenze civiche a Giorgio Battisti e Castellanza Pesì

CASTELLANZA - «Gesti di coraggio e opere concrete che hanno reso onore alla città rendendone più alto il prestigio». Questi sono i criteri con i quali sono state ufficialmente assegnate ieri pomeriggio le civiche benemerenze, nel corso della cerimonia, presentata dalla giornalista **Lucia Landoni**, nella Sala Rotonda della Biblioteca civica. L'evento è stato inaugurato dal concerto dell'Accademia Musicale che festeggia quest'anno il ventennale della sua fondazione, un momento particolarmente intenso diretto dal maestro **Marco Colombo**. La cerimonia è poi entrata nel vivo con il saluto del sindaco **Fabrizio Farisoglio**: «È un evento che riproponiamo ogni anno per ringraziare chi, con impegno e professionalità, fa conoscere il nome di Castellanza nel mondo, per oggi ci dimentichiamo di cattiverie e brutture. Inoltre, abbiamo voluto dare una veste di internazionalizzazione, riconoscendo l'impegno di chi persegue la pace nel mondo». Proprio in quest'ottica, la prima civica benemerenda, con targa in argento e stemma comunale, è stata attribuita al generale di corpo d'armata **Giorgio Battisti**, «per l'esemplare comportamento che lo ha visto sempre al servizio della patria sia in territorio nazionale sia nel corso delle numerose missioni internazionali». Sempre in prima linea, ha ricoperto incarichi di altissimo profilo, a capo delle operazioni in Somalia, Bosnia e Afghanistan, è stato ai vertici del Comando Nato di Solbiate Olona fino a novembre dello scorso anno. Il generale Battisti ha ringraziato i cittadini per l'affetto dimostrato nei suoi confronti: «È sempre stato motivo di orgoglio sentirmi parte della comunità della Valle Olona. Mi sento veramente a casa». La

seconda benemerenda è andata all'Associazione Sportiva Dilettantistica Castellanza Pesì. Nata a Castellanza nel 1987, con sede nella palestra dello Stadio comunale dove svolge la sua attività, è stata fondata grazie alla passione per la disciplina, da **Tiziano Bortoluzzi** e **Diego Sartorelli**, maestri e istruttori di pesistica e cultura fisica: «L'associazione pone particolare attenzione ai giovani, sia in ambito agonistico, dove sono state vinte 46 medaglie nazionali, sia in ambito dilettantistico, per far conoscere lo sport». Attualmente ha due campioni in carica, gli atleti **Mattia Aquilani** e **Christian Farina**. Sono stati successivamente conferiti tre attestati di riconoscimento civico al Gruppo Ricerca Storica e Archeologica «per l'operato volontario nella ricerca e recupero di manufatti e insediamenti storici», culminato nella realizzazione del Museo Didattico e Archeologico (il riconoscimento è stato ritirato dal presidente **Alberto Roveda** con **Giuseppe Girola**). Il secondo attestato di riconoscimento civico è stato attribuito all'ingegner **Antonio Tellarini** «che opera nel volontariato con costante esempio di laboriosità e solidarietà sociale». Il terzo, al poeta **Gianfranco Zaffaroni** «che ha onorato il nome, il dialetto e le tradizioni della città con creatività poetica, coinvolgente e spiritosa». In chiusura della cerimonia, è stata premiata la vincitrice del concorso giornalistico intitolato al giornalista della Prealpina **Alberto Moroni**: **Chiara Garanzini** si è aggiudicata la borsa di studio, «per lo spunto narrativo originale ed efficace», due menzioni speciali, infine, alle studentesse **Camilla Carioni** e **Ludovica Banfi**.

Silvia Bellezza



In alto il sindaco Farisoglio mentre premia il generale Battisti e, più in basso, con Tiziano Bortoluzzi (foto Biliz)

pubblicato il 02/02/2015 a pag. 13; autore: Silvia Bellezza

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'ATTESTATO A TELLARINI UNA VITA CON I GIOVANI**LA STORIA**

L'attestato a Tellarini Una vita con i giovani

CASTELLANZA - (s.b.) Novantuno anni di età, di cui venticinque dedicati anche all'impegno sociale a favore dei ragazzi disabili. **Antonio Tellarini**, stimato cittadino castellanzenese premiato con l'attestato di riconoscimento civico, è il fondatore della Cooperativa Speranza, una realtà di volontariato molto conosciuta che ha sede a Busto Arsizio, nata dalla volontà di aiutare i giovani meno fortunati a integrarsi sempre meglio nella società. Figlio di agricoltori e cresciuto tra gli orrori della guerra, con una sudata e meritata laurea si è poi dimostrato un "vero ingegnere". Con sua moglie, insegnante alle scuole medie del paese e tre figli che ne seguono le orme, «ha sempre dato il buon esempio, mostrandosi sensibile ai reali bisogni della gente», così recita la motivazione della pergamena a lui conferita. La Cooperativa Speranza ha contribuito a trovare un'occupazione a decine di ragazzi disabili, insegnando loro una manualità e un mestiere con spirito di dedizione e impegno sociale che il Comune ha voluto premiare «quale generoso esempio di volontariato». In particolare, Tellarini aiutò a inviare una ragazza epilettica in Canada per un delicato intervento, presto rivelatosi fondamentale per una completa guarigione. L'attività è dedicata alla realizzazione di gadget venduti per raccogliere fondi a sostegno dei ragazzi disabili. L'impegno non si ferma: «Ringrazio l'amministrazione che ha voluto riconoscere questi miei anni di impegno. Ora - annuncia - è già in programma, il 2 marzo, un nuovo evento benefico al Teatro Sociale di Busto Arsizio, i ragazzi delle scuole che si interessano di musica avranno il biglietto omaggio».

pubblicato il 02/02/2015 a pag. 13; autore: Silvia Bellezza

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

FALCO PIOMBA SULLA CASTELLANZESE IL BUSTO 81 ADESSO PUÒ SOGNARE

Crucitto: "Piano coi facili entusiasmi. Scandroglio: "Momento difficile".



Falco piomba sulla Castellanzese Il Busto 81 adesso può sognare

Crucitti: «Piano coi facili entusiasmi». Scandroglio: «Momento difficile»

BUSTO ARSIZIO - Quarta vittoria di fila per un Busto 81 sempre più in grande spolvero anche attraverso un gioco divertente e coinvolgente, terzo ko consecutivo per una Castellanzese che appare alquanto smarrita, al di là dei suoi limiti e delle assenze di formazione che hanno dovuto affrontare i neroverdi.

Uno Scandroglio abbastanza amareggiato a fine gara non adduce particolari giustificazioni: «Veniamo da un momento particolare. Tra l'altro mi dispiace per Borroni, che sembra si sia rotto qualcosa in occasione del loro gol quando si è scontrato con Falco. Per il resto c'è poco da dire, abbiamo avuto un'occasione nel primo tempo, poi nella ripresa sono emerse un po' di situazioni, che sono poi quelle che ci portiamo dietro da tempo». Certamente la svettata di Bosetti che sfiora la traversa con un colpo di testa aveva messo quasi in pari la Castellanzese, al cospetto però di un Busto 81 che, vadetto e sottolineato, non ha mai perso il poiso della partita. Fino al gol di Falco (una volta sostituito per un probabile stramanto al fiore, la sua assenza in campo si è sentita ec-

BUSTO 81-CASTELLANZESE 1-0

BUSTO 81 (4-2-3-1): Policastro, Panozzo, Cimino, Daku (19 s.t. Turri), Caristina, Oldani, Baglio, Corrado, Falco (34 s.t. Gualtieri), Spadaccino (38 s.t. Borriero), Izzo. A disposizione: Milani, Cagnetta, Garavaglia, Bongiorno. All.: Crucitti; in panchina Cominetti.

CASTELLANZESE (4-3-3): Borroni, Zampieri (42' s.t. Bresolin), Pisoni, Ricci, Bosetti, Nardone, Simone (36' s.t. Ruggeri), Fedeli, Colombo (19' s.t. Ba), Pires, Carotenuto. A disposizione: Macchi, Rimoldi, Ruffo, Cozzoli. All.: Scandroglio.

Arbitro: Maffi di Abbiategrasso (Fusarpoli di Milano e Spadaro di Gallarate).

Marcatori: s.t. 28' Falco (B).

Note: Terreno gibboso ma in buone condizioni, clima sereno. Spettatori circa 70. Ammoniti: Panozzo, Caristina, Spadaccino e Gualtieri (B); Ricci, Bosetti, Simone e Fedeli (C). Angoli: 1-1. Fuorigioco: 3-3. Rec.: 0' + 5'.

come) che ha aggiunto un altro tassello al puzzle dello squalificato Paolo Crucitti, che parla così nel dopopogara: «Abbiamo sfruttato una chance importante per scavare un solco tra noi e loro, sono contento perché la squadra mi ha seguito, così come ha sempre fatto, tenendo un ritmo elevato sia nella corsa che nelle giocate. L'unica cosa che posso obiettare è che per quello che costruiamo segniamo poco». Volume di gioco nettamente a favore dei padroni di casa, che hanno girato al doppio della velocità sia nelle gambe che

nel pensiero: «Fisicamente abbiamo pagato parecchio, nei duelli uno contro uno ci saltavano con troppa facilità» puntualizza Scandroglio centrando un punto fondamentale che ha spostato l'ago della bilancia. Ed è poi troppo facile a fine gara per l'umore dei locali andare in orbita (pur essendo stata dominata la partita anche se a onor di cronaca è arrivata con il minimo scarto), ma è lungimirante Crucitti che chiude il cerchio: «E' bello sognare ma a un certo punto si rende necessario anche smorzare gli entusiasmi. Io in questa squadra ho sempre creduto, anche quando le cose per noi andavano meno bene. Se esiste un momento per accendere il fuoco, c'è anche un momento in cui bisogna spegnere!». Parole sagge per un tecnico che ha visto la sua squadra subire un tiro in porta nell'arco dei novanta minuti, contro una Castellanzese comunque troppo confusionaria per incidere, con i tifosi in tribuna che rumoreggiano con qualche battuta in favore dell'ex tecnico Gatti, richiamando allo score negativo di Scandroglio che all'atto pratico cita quattro gare, una vittoria e tre sconfitte. In serata poi le dimissioni del direttore sportivo Alessandro Brazzelli.

Francesco De Bernardi



Baglio, Turri, il match-winner Falco e, sullo sfondo, Luca Izzo esultano dopo il gol della vittoria del Busto 81 sulla Castellanzese (fotografia: Danilo Caloro / BUTZ)

LE PAGELLE

Caristina super, Pires troppo lezioso

BUSTO 81
POLICASTRO 6.5: Blocca il solo tiro nello specchio, poi è sempre pronto all'uscita.
PANOZZO 7: Sulla destra spinge che è un piacere, recuperando poi velocemente la sua posizione.

CIMINO 7 (foto Blitz): Sulla sinistra non sbaglia un intervento.
DAKU 6: Veloce e aggressivo, anche se a tratti pasticcia un po' (19' s.t. Turri 6.5; interpreta bene il ruolo di frangitutti).

CARISTINA 7.5: Non concede un millimetro a nessuno degli avversari. Sulle palle aeree comanda lui.
OLDANI 7: Sicurezza olimpica anche nelle chiusure che sembrano al limite. Classe e virtù.

BAGLIO 7: Lavoro silenzioso, le sue sovrapposizioni sono preziosissime per i compagni.
CORRADO 6.5: Presenza di spessore in mezzo al campo.

FALCO 7.5: Attaccante vero e trascrittore. Segna i gol partita e fa salire la squadra come nessuno (34' s.t. Gualtieri 6; entra e rimane in carreggiata negli ultimi quindici minuti).

SPADACCINO 7: Ottimi spunti palla la piede, prende un sacco di cazzioni (36' s.t. Borriero 8; Piccola parentesi ma comunque positiva).

IZZO 6.5: Puntuali e precisi i movimenti senza palla.

CASTELLANZESE
BORRONI 6.5: Miracolo su Falco, nella ripresa si fa male in occasione del gol.
ZAMPIERI 5: Saltato costantemente, azzecca una diagonale in tutta la partita (42' s.t. Bresolin s.v.).

PISONI 5.5: Propositivo, ma in più di un'occasione tiene troppo la palla.

RICCI 5: Fuori convergenza, non riesce quasi mai a fermare gli avversari.

BOSETTI 6: Uno dei pochi a salvarsi, andando a mettere pezzetti qua e là.

NARDONE 5: Preferisce sempre il lancio elevato, senza accorgersi che Caristina è insuperabile.

SIMONE 6.5: Non molla mai un centimetro, sempre a correre cercando l'azione o anche solo toccando la palla.

FEDELI 6: Mette sicuramente un po' d'ordine, ma i compagni sono introvabili.

COLOMBO 5.5: Qualche sportellata e nulla di più (19' s.t. Ba 5; Mai in partita, fatica a connettersi al resto della squadra).

ARBITRO
MAFFI DI ABBATEGRASSO 5: Sventola i cartellini come fossero un ventaglio in un tanto pompeggio di mezza estate. Ricci doveva essere espulso, al 29' del primo tempo.



Giornata dura per il portiere neroverde Borroni (in alto aiutato a rialzarsi da Bosetti dopo il gol-partita). Qui a fianco uno scatenato Spadaccino e, a destra, lo sconosciuto tecnico della Castellanzese Beppe Scandroglio



LA CRONACA

Spadaccino e Baglio cucinano il gol

PRIMO TEMPO

2' - Cimino verticalizza per Spadaccino, che di sinistro manda la palla di pochissimo alta sulla traversa.

9' - Nardone scodella dalla bandierina, Bosetti svetta di testa all'altezza del primo palo con la palla che sfiora la traversa.

11' - Punizione dal limite, bel destro a giro di Falco che supera la barriera e fa la barba al palo.

17' - Simone ruba la sfera a Panozzo e scocca un sinistro dal limite che Policastro blocca senza problemi.

25' - Ricci rischia grosso appendendosi a Spadaccino e tirandolo giù a terra, l'arbitro decide di sornviare. Per il giocatore ospite sarebbe stato il secondo giallo.

31' - Bella combinazione al limite con Corrado che appoggia per Falco: destro da due passi e miracolo di Borroni che respinge con il piede.

38' - Calcio piazzato dal limite ancora di Falco, bel destro a giro ma questa volta la palla si spegne abbondantemente a lato.

41' - Simone ci prova con un sinistro dalla distanza, la palla si spegne sul fondo lontana dallo specchio della porta.

SECONDO TEMPO

14' - Punizione-cross di Nardone, salta Colombo ma riesce solo a sfiorare la palla mandandola a lato.

28' GOL - Grande azione del Busto 81 con Spadaccino che cade in un contrasto ma riesce a servire Baglio, che trova il fondo sulla destra e mette in mezzo un cross rasoterra: Falco con una sviolata intercetta sul primo palo, anticipando Borroni.

39' - Si spegne lontano dalla porta la conclusione da fuori di Nardone.

49' - Prova la conclusione dalla distanza Ba, Policastro lascia scorse la palla sul fondo.

pubblicato il 02/02/2015 a pag. 29; autore: Francesco De Bernardi

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'AUTOLAGHI SI MACCHIA ANCORA DI SANGUE
Ennesimo incidente mortale l'altra notte in A8: muore un giovane operaio, un altro è gravissimo Il furgone impazzito ha sbandato schiantandosi contro un pilone all'altezza di Castellanza

L'Autolaghi si macchia ancora di sangue

Ennesimo incidente mortale l'altra notte in A8: muore un giovane operaio, un altro è gravissimo Il furgone impazzito ha sbandato schiantandosi contro un pilone all'altezza di Castellanza
Castellanza
PINO VACCARO

Tragedia ieri notte in Autolaghi per cinque operai delle Ferrovie-nord che stavano rientrando a casa dopo il lavoro: il furgone, sul quale si trovavano a bordo, è uscito fuori strada scontrandosi contro un muro di contenimento. Per un passeggero, **Stefano Cairoli** di 28 anni di Fino Mor-nasco in provincia di Como, morto sul colpo, non c'è stato purtroppo niente da fare. Sono gravissime le condizioni di un altro operaio, 39 anni originario di Saronno, ma residente a Lazzate in provincia di Monza Brianza.

Gli altri tre operai non sono, invece, in pericolo di vita. Si tratta di un uomo di 45 anni di Lazzate, di un altro operaio di 38 di Milano e di un giovane di 32 anni di Reggio Calabria. La causa più probabile della drammatica carambola in autostrada è che l'automobilista abbia accusato un colpo di sonno, ma sono ancora in corso tutti gli accertamenti tecnici del caso. Ma andiamo con ordine. I cinque colleghi avevano appena ultimato il turno notturno di lavoro in ferrovia. Non c'erano stati intoppi: dopo le fati-

che, il pensiero di tutti era di poter finalmente riposare in un comodo letto. Dopo aver concluso anche le ultime operazioni sui binari, si sono infilati in un furgone cassonato.

Ma sulla via del rientro, intorno alle 3.30 qualcosa è andata storta: la stanchezza avrebbe preso il sopravvento sulla lucidità di chi si trovava al volante. Forse anche gli altri passeggeri sono crollati durante il viaggio, fatto sta che il furgone, all'altezza del chilometro 18 del tratto sud in direzione Milano, tra Castellanza e Legnano, è andato fuori carreggiata, sbattendo violente-

mente contro il muro di contenimento che sostiene il cavalcavia per la Saronnese. Lo schianto contro il pilone è stato devastante per le due persone che si trovavano sul lato destro del veicolo. Il furgone, infatti, strisciando contro il muro ha proseguito la sua corsa per diversi metri a margine della carreggiata.

La sfortuna di Cairoli è di essersi trovato in una posizione estremamente penalizzante, rispetto a come si sono sviluppati i fatti: era dietro sul lato del passeggero, quello, infatti, più esposto allo scontro con il muro in cemento armato. Davanti a lui, seduto di fianco al guidatore, c'era l'altro operaio ora gravissimo. In condizioni molto gravi, è stato trasferito d'urgenza nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Legnano. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Busto Arsizio e i pompieri della sezione distaccata di Busto. Per circa un paio di ore il tratto di Autolaghi interessato dall'incidente è rimasto chiuso al traffico ed è stata predisposta l'uscita obbligatoria a Castellanza. La Polstrada di Busto sta compiendo tutti gli accertamenti necessari per chiarire la dinamica. ■

*Il gruppo aveva
finito il turno di lavoro
Fatale forse
un colpo di sonno*

*Ha perso la vita
un 28enne comasco
In rianimazione
un saronnese*



Il furgone deformato dall'impatto dopo lo scontro con il pilone lungo l'Autolaghi a Castellanza

DA OTTOBRE C'È UNA VITTIMA AL MESE CHE SUCCEDDE ALLA NOSTRA AUTOSTRADA?

Da ottobre c'è una vittima al mese Che succede alla nostra autostrada?

Castellanza

Inizio dell'anno da bollino nero per l'Autolaghi: in un mese, infatti, gli incidenti in autostrada hanno fatto registrare un'impennata, ma soprattutto a preoccupare sono gli episodi che hanno prodotto conseguenze gravissime per gli automobilisti.

Negli ultimi dieci giorni due persone sono morte e diverse altre

sono rimaste ferite. Quello di ieri notte, infatti, è stato solo l'ultimo decesso avvenuto sull'A8, il secondo da quando è iniziato questo 2015 da incubo per gli automobilisti dell'Autostrada. Lo scorso 20 gennaio alle 5.30 di mattina tra gli svincoli di Busto Arsizio e Gallarate in direzione Varese, all'altezza del chilometro 26 morì in una terribile carambo-

la il titolare del Bowling Varese, **Ivan Cagna**. Nell'incidente fu coinvolto anche un Tir.

Il dramma di dieci giorni fa

Secondo la ricostruzione, all'origine di tutto c'era stato un tamponamento tra due auto e un furgone. Il noto commerciante di Varese, ma residente a Induno Olona, dopo lo scontro, aveva abban-

donato il mezzo e fu purtroppo travolto da un Tir che sopraggiungeva alle sue spalle e che nulla poté fare per evitarlo. Una vicenda assurda che ha lasciato sgomenti tutti. Nelle ultime ore peraltro si sono celebrati i suoi funerali: gli amici, i parenti e tutte le persone che gli volevano bene hanno potuto omaggiarlo per l'ultima volta. Sempre a gen-

naio, una pensionata di 77 anni con una Fiat 600 era andata per diversi chilometri in contromano fino a provocare un incidente. La donna aveva imboccato l'autostrada contromano e ha causato due sinistri.

La donna entrando in autostrada al contrario (sulla carreggiata per Varese) aveva causato prima un incidente tra un'auto e un mezzo pesante all'altezza di Busto Arsizio; successivamente aveva continuato il suo tragitto fino a quando non si era scontrata con un altro veicolo tra Legnano e Castellanza. Nei due incidenti erano rimaste ferite quattro persone, trasportate in codice giallo e verde al pronto soccorso. Nes-

suna di loro in pericolo di vita. Non che la situazione si fosse rivelata migliore nel 2014: verso la fine dello scorso anno, infatti, l'Autolaghi si era confermata una terribile trappola.

Cento giorni neri

Ancora più pesante fu il bilancio di un incidente gravissimo avvenuto all'altezza di Origgio lo scorso 24 ottobre. Un morto, una donna di 83 anni del Comasco, otto feriti e dieci macchine coinvolte: un maxi tamponamento che paralizzò l'autostrada per ore, mandando in tilt l'intera rete viaria. Il sinistro ha coinvolto due camion e un'auto, rimasta schiacciata sotto uno di questi. ■ **P. Vac.**

pubblicato il 31/01/2015 a pag. 30; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

ANCORA GRAVE MA STABILE L'UOMO FERITO IN AUTOLAGHI



Il furgone dopo lo schianto

Ancora grave ma stabile l'uomo ferito in Autolaghi

Castellanza

Restano gravissime, ma stabili, le condizioni dell'uomo di 39 anni che venerdì notte è rimasto coinvolto insieme ad quattro colleghi, operai di Ferrovie Nord, nel terribile incidente in autostrada nel quale ha perso la vita un giovane di 28 anni, Stefano Cairoli, residente a Fino Mornasco in provincia di Como.

L'uomo, saronnese, è ricoverato all'ospedale di Legnano nel reparto di rianimazione: la prognosi resta riservata. Nel frattempo proseguono le indagini da parte degli agenti della polizia stradale di Busto Arsizio per ricostruire con esattezza la dinamica della tragica carambola avvenuta all'altezza di Castellanza sul tratto di Autolaghi in direzione sud verso Milano. I cinque operai, a bordo di un furgone, stavano facendo rientro a casa quando, forse per un colpo di sonno, hanno perso il controllo del mezzo.

Il furgone cassonato è andato sbattere contro un muro di contenimento: le conseguenze peggiori le hanno avute i due operai che si trovavano sul lato del passeggero: Cairoli, deceduto sul colpo, e il 39enne di Saronno che versa, invece, in condizioni molto gravi.

Il fatto che abbia trascorso la nottata senza peggioramenti potrebbe essere un segnale di cauto ottimismo. ■ P. Vac.

pubblicato il 01/02/2015 a pag. 25; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

CINQUE BENEMERENZE. CASTELLANZA PREMIA L'ECCELLENZA

Cinque benemerenze. Castellanza premia l'eccellenza

Castellanza

Il generale Giorgio Battisti, la Castellanza pesi, il poeta Gianfranco Zaffaroni, l'ingegner Antonio Tellarini e il Gruppo di ricerca storica e archeologica. Sono loro che quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso di premiare nell'ambito della Festa patronale Sagra di San Giulio. La cerimonia di consegna delle benemerenze civiche è infatti l'evento in cui il Comune intende dare un riconoscimento a tutti coloro che si sono distinti nel campo della letteratura, delle scienze, del lavoro,

dello sport e dell'impegno sociale. La targa d'argento di benemeranza civica è stata assegnata a **Giorgio Battisti**, generale di Corpo d'armata della caserma Nato Ugo Mara di Solbiate Olona, insignito di numerose onorificenze e che ha intessuto stretti rapporti con la popolazione della Valle Olona, e alla Castellanza pesi, associazione sportiva i cui atleti dal 1987 ad oggi hanno collezionato 9 medaglie internazionali, 43 titoli italiani e 41 regionali, e che ha sempre operato con la massima correttezza. Gli altri premiati han-



Il generale Giorgio Battisti della "Ugo Mara" di Solbiate Olona

no invece ricevuto la pergamena con l'attestato di riconoscimento civico. **Gianfranco Zaffaroni**, in arte "Franco Zaffa": è nato nel cortile di Santa Liberata nel 1931 e per la sua città si è speso in molti modi, ma soprattutto è poeta dialettale e grande conoscitore delle tradizioni locali che ha sempre cercato di trasmettere ai giovani. Ogni ricorrenza è accompagnata da un suo dialettale in vernacolo. **Antonio Tellarini**, quasi 91 anni di età, è sempre stato attivo dal punto di vista sociale. Da venticinque anni in particolare è a capo

della Cooperativa Speranza di Busto Arsizio, un prezioso progetto che dà lavoro a tante persone disabili. Il Gruppo di ricerca storica e archeologica è stato infine premiato per la sua attività con cui tiene viva la storia di Castellanza e ne salvaguarda il patrimonio archeologico. La cerimonia è stata aperta da un concerto dell'Accademia musicale "Città di Castellanza", di cui ricorre il ventennale. A chiusura sono stati premiati gli studenti castellanzesi vincitori del Premio giornalistico "Alberto Moroni". ■ **Mariagrazia Porrello**

pubblicato il 02/02/2015 a pag. 24; autore: Mariagrazia Porrello

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Schianto sull'A8

FURGONE FINISCE CONTRO GUARD-RAIL MUORE UN GIOVANE, QUATTRO I FERITI

Tragico incidente tra Castellanza e Legnano, la vittima aveva 28 anni

SCHIANTO SULL'A8

SCIA DI SANGUE
ALTRA CROCE SULL'AUTOLAGHI:
IL TREMENDO IMPATTO NELLA
NOTTE IN DIREZIONE DI MILANO

**Furgone finisce contro guard-rail
Muore un giovane, quattro i feriti**

Tragico incidente tra Castellanza e Legnano, la vittima aveva 28 anni

- VARESE -

ANCORA un incidente mortale sulla A8, tra Castellanza e Legnano, a perdere la vita Stefano Cairoli, 28 anni, di Fino Mornasco. Il giovane con altri 4 colleghi di lavoro viaggiava in direzione di Milano su un furgone quando intorno alle 3,30 per cause ancora da accertare da parte degli agenti della Polstrada il veicolo è uscito di strada andando a sbattere contro il guard rail. Un impatto violento. Subito sono arrivati sul posto i soccorsi del 118, gli agenti della

IL LUOGO

In fase di accertamento la dinamica del sinistro lungo la corsia sud

Polstrada, i vigili del fuoco. I feriti sono stati estratti dalle lamiere del veicolo ma per il ventottenne non c'è stato nulla da fare. Quattro persone sono state trasportate negli ospedali di Legnano, Busto Arsizio e Varese, gravi le condizioni di un quarantacinquenne, in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente gli agenti della Polstrada hanno raccolto tutti gli elementi utili a fare chiarezza sulle cause dell'incidente che non ha lasciato scampo al giovane: non è da escludere che l'uscita di strada possa essere stata causata dal fondo dell'asfalto, nella notte era nevicato, o da un improvviso colpo di sonno del conducente, una perdita di controllo del veicolo che



DRAMMATICO
I soccorsi sono subito intervenuti sul luogo dell'incidente (foto archivio) ma purtroppo per la giovane vittima non c'è stato nulla da fare. I feriti sono stati ricoverati invece negli ospedali della zona



ha avuto gravissime conseguenze con la morte del ventottenne. Purtroppo dall'inizio dell'anno è il secondo incidente mortale sull'Autolaghi, poco più di una settimana fa, il 21 gennaio aveva perso la vita Ivan Cagna, 38 anni, titolare del bowling di Varese, investito da due mezzi pesanti, dopo che era sceso dalla sua auto coinvolta in un tamponamento.

SEMPRE sull'Autolaghi pochi giorni prima era stato sfiorato il disastro con un'anziana che alla guida della sua utilitaria aveva percorso contromano l'autostrada tra Gallarate e Legnano, causando due incidenti e rimanendo lei gravemente ferita. Purtroppo la A8 è un'arteria interessata da traffico intenso, la situazione, si ripete da tempo, è al collasso e basta anche un piccolo incidente per mandare la circolazione in tilt. Così i disagi per gli automobilisti sono quotidiani, spesso costretti a lunghe code e rallentamenti. Giovedì pomeriggio due gli incidenti nel giro di mezz'ora: il primo tra Castronno e Solbiate Arno in direzione di Milano, un'auto coinvolta, il secondo in direzione di Varese tra Busto Arsizio e Castellanza, coinvolte due auto. Per fortuna solo feriti lievi Ieri l'ennesima croce, una scia di sangue che non si riesce a fermare. Sulla situazione di pericolosità dell'Autolaghi è intervenuta di nuovo l'Associazione familiari vittime per una strada che non c'è con il presidente Ernesto Restelli che ha sottolineato «L'Autolaghi è una delle autostrade meno sicure al mondo».

LA PRIMA AUTOSTRADA AL MONDO

Sequenza

Dall'inizio dell'anno è il secondo incidente mortale sull'Autolaghi, poco più di una settimana fa, il 21 gennaio aveva perso la vita Ivan Cagna, 38 anni, di Induno Olona

Sicurezza

L'Associazione familiari vittime per una strada che non c'è con il presidente Ernesto Restelli ha sottolineato: «L'Autolaghi è una delle autostrade meno sicure al mondo»

Prospettiva

Si attende di verificare se la nuova Pedemontana abbia avuto ricadute positive sull'Autolaghi, sgravandola del traffico diretto nel Saronnese e nel Comasco

pubblicato il 31/01/2015 a pag. 4; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 30/01/2015 a pag. web; autore: non indicato

GLI ASILI NIDO APRONO LE LORO PORTE AI NEOGENITORI

Scuola e formazione

Castellanza il 01/02/15

<http://www.legnanonews.com/news/12/44995/>

pubbl. il 30/01/2015 a pag. web; autore: Gea Somazzi

SCHIANTO SULL'A8: 28ENNE PERDE LA VITA

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/63/45009/>

pubbl. il 30/01/2015 a pag. web; autore: non indicato

ADRIANA GULIZIA RAPPRESENTANTE LEGNANESE NEL PAM

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/1/45017/>

pubbl. il 31/01/2015 a pag. web; autore: non indicato

UN "BAU-BAULE" DI STORIE IN ARRIVO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Castellanza il 01/02/15

<http://www.legnanonews.com/news/12/44994/>

l'Inform@zione
ONLINE

CASTELLANZA: PROGETTO "IO CONOSCO, IO SCELGO"

pubbl. il 29/01/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

"LA PRIMA COSA È INFORMARE"

Servizi alla persona (serv. sociali)

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=18664>

FARISOGLIO RISPONDE ALLE POLEMICHE DEL PD

pubbl. il 29/01/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

PISTE CICLABILI: "ABBIAMO FATTO IL MEGLIO POSSIBILE"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=18676>

BRUCIA LA GIOEUBIA

pubbl. il 31/01/2015 a pag. web; autore: a.m.

LA VALLE OLONA FA FESTA SOTTO LA NEVE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=18671>

BUON PUNTO DEL CAS A BESNATE

pubbl. il 01/02/2015 a pag. web; autore: Riccardo Canetta

IL BUSTO 81 AFFONDA LA CASTELLANZESE.
L'ANTONIANA VINCE IL DERBY IN RIMONTA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=18703>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 30/01/2015 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

DRAMMATICO INCIDENTE IN A8 UN MORTO E QUATTRO
FERITI

Cronaca

Tragico schianto in autostrada questa notte all'altezza del tratto Castellanza-Legnano. Sul posto polizia, 118 e vigili del fuoco

http://www.laprovinciavarese.it/stories/Cronaca/drammatico-incidente-in-a8-un-morto-e-quattro-feriti_1102380_11/



pubbl. il 30/01/2015 a pag. web; autore: redazione

PRIMA MOSTRA FOTOGRAFICA DELL'ANNO PER
L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO ITALIANO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/mostre/38541-prima-mostra-fotografica-dell-anno-per-l-archivio-fotografico-italiano>



STRADE INSANGUINATE

pubbl. il 30/01/2015 a pag. web; autore:

TRAGEDIA SULL'A8

Cronaca

Ventottenne comasco muore nelle prime ore di venerdì 30 gennaio, dopo uno schianto tra gli svincoli di Castellanza e Legnano

<http://www.prealpina.it/ricerca/canaleArticolo.plp?id=4034065>